

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 60**

---

**Anno 41**

**24 giugno 2010**

**N. 84**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 817

**APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI  
PER IL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETT. B)  
DELLA L. R. 12/2002 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 817

**APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, LETT. B) DELLA L.R. 12/2002 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 211 del 25 febbraio 2009, recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione. (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425)";

Valutata la necessità di emanare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo a valere sull'esercizio finanziario 2010, come previsto al punto 3.1.1.3 del documento di indirizzo programmatico sopra richiamato;

Tenuto conto di quanto indicato al Capitolo 4 – *Aree di intervento* - del sopraccitato documento di indirizzo programmatico, dove si prevede che "l'avvio di azioni sarà annualmente disposto con delibera della Giunta regionale, anche in relazione allo stato di avanzamento delle iniziative in essere su ciascuna area di intervento";

Tenuto conto, inoltre, di quanto indicato al Capitolo 3, paragrafo 3.1.1.3, secondo alinea, del sopraccitato documento di indirizzo programmatico, dove si prevede che "il bando potrà stabilire un massimo di risorse complessivamente erogabili per area geografica, in considerazione dell'importanza della stessa nel sistema di cooperazione decentrata regionale nonché del grado di perfezionamento delle precedenti programmazioni approvate nella stessa area";

Ritenuto di procedere, per l'esercizio finanziario 2010, all'apertura del Bando per la richiesta di contributo per progetti da realizzarsi nelle seguenti Aree-Paese:

1. Bielorussia e Ucraina
2. Campi profughi Saharawi
3. Libano
4. Marocco
5. Mozambico
6. Senegal
7. Territori palestinesi

e per le seguenti priorità tematiche;

**BIELORUSSIA E UCRAINA****BIELORUSSIA**

Gli interventi devono avere carattere di collegamento con la società civile e avere caratteristiche non istituzionali.

Si ribadisce la centralità degli effetti sulla popolazione e sull'ambiente della contaminazione dovuta all'incidente della

centrale nucleare di Chernobyl.

Le azioni prioritarie devono essere rivolte al campo sanitario, del welfare, ambientale, disabilità.

Sono sostenute le politiche a favore dei minori e, relativamente agli orfanotrofi, interventi di rientro nelle proprie famiglie e percorsi di de-istituzionalizzazione attuati anche attraverso la formazione in attività potenzialmente generatrici di reddito.

Attenzione particolare è rivolta ai bambini disabili e con bisogni speciali.

Particolare enfasi è data alle attività di prevenzione alimentare e sanitaria, che possono essere realizzate sia negli istituti che nelle scuole, e che devono trattare anche le conseguenze dell'incidente nucleare di Chernobyl.

Particolare attenzione è rivolta ad azioni che coinvolgono le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

**UCRAINA**

Sono considerati prioritari gli interventi in campo sanitario, soprattutto nelle zone contaminate dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, attuati grazie ad azioni di prevenzione sanitaria ed alimentare.

Sono realizzate politiche a favore delle fasce deboli minorili.

Continuano gli interventi negli orfanotrofi finalizzati all'attivazione di processi di de-istituzionalizzazione consistenti in rientri nelle famiglie di origine, sostegno alle esperienze delle case famiglia, attivazione di percorsi formativi per generare reddito e facilitare l'uscita dagli orfanotrofi stessi.

Priorità è ancora data agli interventi sulle scuole, specialmente per garantire la necessaria formazione dei ragazzi sia relativamente alla prevenzione sanitaria e alimentare, che a quelle materie e competenze che possono facilitare il loro inserimento lavorativo.

Attenzione particolare è data ai bambini disabili e con bisogni speciali, anche nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche e del loro inserimento nelle scuole normali.

**CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA**

In accordo alle tante Risoluzioni adottate dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nei campi profughi saharawi in Algeria si sostengono azioni nei seguenti settori di intervento: sanitario, sociosanitario, politiche di genere, giovani, scuola, bambini, politiche ambientali.

In campo sanitario si perseguono principalmente i seguenti obiettivi: la prevenzione sanitaria, il sostegno al sistema sanitario di base, il settore materno infantile, le attività formative e informative.

La sensibilizzazione dei profughi saharawi sulle tematiche ambientali rientra tra le iniziative di prevenzione sanitaria concentrandosi soprattutto sull'aspetto igienicosanitario collegato al problema dei rifiuti.

Il sostegno alle donne e ai giovani profughi saharawi si concentra principalmente nella gestione dei servizi socio-sanitari; particolare attenzione è inoltre data allo sviluppo di attività formative e potenzialmente generatrici di reddito.

La manutenzione delle attrezzature e delle strutture adibite alla realizzazione dei progetti regionali può garantire il consolidamento degli interventi regionali e un miglioramento della loro efficacia.

Tale intervento considerato prioritario, può essere affidato a giovani saharawi e ingenerare reddito.

Particolare attenzione è altresì rivolta ad azioni che coin-

volgono le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Per quanto attiene al settore educativo possono essere sostenuti progetti di formazione rivolti alle insegnanti e azioni di sostegno alle attività scolastiche, volte anche a sostenere l'istruzione pubblica e la conservazione e il consolidamento della cultura saharawi.

Auspiciabili gli interventi a favore dei bambini per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di salute.

L'incentivazione dei lavoratori locali, coinvolti nei progetti realizzati nei campi profughi algerini, deve rispettare le indicazioni previste dalla controparte istituzionale saharawi.

Le azioni di cui sopra devono realizzarsi prioritariamente nella Wilaya di Smara.

Le iniziative umanitarie, alimentari e non, possono essere destinate a tutta la popolazione saharawi.

#### **LIBANO**

Le aree di destinazione degli interventi sono quelle della presenza del contingente italiano.

Sono sostenuti progetti nei settori sociali ed educativo con particolare attenzione ai diritti dei minori ed iniziative di formazione nell'ambito dello sviluppo locale.

#### **MAROCCO**

Sono considerate prioritarie le azioni che comprendono iniziative finalizzate alla creazione di impiego, attraverso progetti riguardanti lo sviluppo rurale integrato, favorendo altresì lo sviluppo di attività economiche, particolarmente di forma cooperativa, attraverso il rafforzamento di forme associative locali e l'accesso alle risorse idriche.

Sono anche favorite forme di sviluppo rurale collegate ad iniziative di turismo sostenibile.

In tali ambiti, in considerazione dell'alto numero di cittadini del Marocco presenti nel territorio emiliano-romagnolo si privilegiano inoltre azioni finalizzate a favorire processi di co-sviluppo, che vedono il coinvolgimento delle comunità immigrate presenti nel territorio regionale.

Particolare attenzione nei sopra citati settori di intervento è rivolta ad azioni che coinvolgono le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

#### **MOZAMBICO**

Le azioni sono finalizzate ai territori di Maputo, Zambesia e Capo Delgado.

Si ritengono prioritari interventi rivolti alla popolazione, con particolare riguardo ai giovani, nell'ottica della prevenzione dell'AIDS e specificatamente aventi a riferimento i centri giovanili ed i centri per la salute.

Particolare attenzione è rivolta ad azioni che coinvolgono le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere, al fine di favorirne l'accesso ad opportunità di miglioramento delle condizioni socio-economiche e sanitarie particolarmente in ambito rurale.

#### **SENEGAL**

Nell'ambito della strategia globale per la riduzione della povertà e della fame e per contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si sostengono azioni di sviluppo locale per la generazione di reddito.

Il settore prioritario è quello dell'agricoltura in quanto rappresenta il settore più importante dell'economia senegalese.

In particolare si sostengono progetti che prevedono percorsi di formazione per i produttori, miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni, incremento dell'utilizzo di tecniche irrigue a basso consumo di acqua, salvaguardia della sicurezza alimentare, sviluppo del settore per la creazione di reti tra gli agricoltori delle aree interessate per una più efficace commercializzazione delle produzioni all'interno del mercato locale.

Seconda priorità dell'area è quella legata alla tutela della salute, alla prevenzione della malaria e della tubercolosi.

Saranno inoltre sostenute iniziative nel settore educativo trasversali ai sopraindicati settori di priorità.

#### **TERRITORI PALESTINESI**

Aree destinatarie degli interventi sono quelle colpite dalla costruzione del Muro di Separazione in West Bank e Gerusalemme Est. Per motivi di continuità sono altresì privilegiate le zone dove si sono avviati precedenti interventi.

Sono prioritari gli interventi mirati alla creazione di reddito rivolti alle categorie più deboli (anziani, donne, giovani).

Sono sostenuti interventi a sostegno delle attività familiari o di comunità finalizzate all'auto-sostentamento ed iniziative che hanno effetti immediati sulle condizioni di vita ed attività del tipo people-to-people.

Analogamente sono valutate le iniziative di tipo educativo e formativo finalizzate a migliorare le competenze di operatori di servizi rivolti in particolare a garantire il diritto all'educazione dei minori.

Dato atto che sono disponibili le seguenti risorse, suddivise indicativamente secondo gli stanziamenti elencati e a fianco di ciascuna area-Paese precisati:

BIELORUSSIA E UCRAINA	€ 80.000,00
CAMPI PROFUGHI SAHARAWI	€ 120.000,00
LIBANO	€ 120.000,00
MAROCCO	€ 120.000,00
MOZAMBICO	€ 160.000,00
SENEGAL	€ 120.000,00
TERRITORI PALESTINESI	€ 200.000,00

Per alcune o tutte le restanti aree di cui al Capitolo 4 del Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 211 del 25 febbraio 2009, la Giunta si riserva di provvedere all'emanazione di eventuali propri specifici atti ai sensi del paragrafo 3.1.1.3 quarto alinea e del paragrafo 3.1.1.1 del già citato Documento;

Atteso che tali risorse trovano copertura sul capitolo 2752 "Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in transizione art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12");

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità, Donatella Bortolazzi

A voti unanimi e palesi  
delibera

a) di approvare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione per il contributo ai sensi dell'art. art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma

2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12”) per l’esercizio finanziario 2010 nel testo allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di approvare altresì lo schema - e i relativi allegati - per la presentazione delle domande nel testo allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di rimandare ad un successivo proprio atto l’approvazione definitiva della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l’ordine risultante dalla valutazione effettuata dall’apposito Nucleo di valutazione;

d) che, con il medesimo atto di cui alla precedente lettera c), si provvederà all’assegnazione e concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all’assunzione del relativo impegno di spesa;

e) di rimandare ad eventuali e successivi propri atti l’emanazione di bandi o altri provvedimenti riguardanti iniziative da intraprendere nelle aree geografiche e/o tematiche previste nel già citato Documento di indirizzo programmatico, ma non interessate dal presente bando;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## **INDICE DEL BANDO – ANNO 2010**

---

- 1. EMANAZIONE DEL BANDO**
  - 2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**
    - 2.1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI
    - 2.2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA
    - 2.3. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI
  - 3. CRITERI DI VALUTAZIONE**
    - 3.1. QUALITÀ DEL PARTENARIATO
    - 3.2. QUALITÀ DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
  - 4. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO**
    - 4.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
    - 4.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
    - 4.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
    - 4.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI
    - 4.5. MODIFICHE NON ONEROSE
    - 4.6. ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI
    - 4.7. TUTELA DELLA PRIVACY
  - 5. DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1)**
    - 5.1. IL PARTENARIATO
      - 5.1.1. Il Soggetto Proponente
        - 5.1.1.4 Informazioni tratte dai bilanci del Soggetto Proponente
      - 5.1.2. Il Soggetto Co-proponente
      - 5.1.3. Gli altri Partners
      - 5.1.4. I Partners locali
-

5.1.5. Corrispondenza del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna

5.1.6. Monitoraggio del progetto

5.2. IL PROGETTO

5.2.1. Dati generali del progetto

5.2.2. Sintesi del progetto

5.2.3. Analisi del contesto locale

5.2.4. ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partners e costi stimati

5.2.5. Calendario delle attività previste

5.2.6. Impatti attesi

5.2.7. Ricadute del progetto in Emilia-Romagna

5.2.8. Rafforzamento dei partners locali

5.2.9. Integrazione del progetto con i programmi di iniziativa regionale

5.2.10. Aspetti innovativi e di eccellenza

5.2.11. Indicazioni sulla sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto

5.2.12. Promozione della parità di genere

5.2.13. Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale

**6. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2)**

**7. RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

---

## **1. EMANAZIONE DEL BANDO**

### **REGIONE EMILIA - ROMAGNA**

#### **Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali**

**Bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"**

**ANNO 2010**

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.211 del 25 Febbraio 2009 recante "Approvazione documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 ai sensi della L.R. n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in transizione" (Proposta della Giunta regionale in data 29 dicembre 2008, n. 2425);

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna emana il seguente bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 per l'anno 2010.

---

## 2. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 2.1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative<sup>1</sup>, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 del 11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
  - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
  - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
  - Enti Locali.

---

<sup>1</sup> Nel caso di soggetti associativi, sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) possono essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che deve essere specificamente indicata. Tale requisito non può essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi di idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
  - ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
  - iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
  - iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
  - v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.
-



2)	sede legale o sede operativa nel <b>territorio regionale</b> <sup>2</sup>
3)	<b>rilevante partenariato</b> nell'area per <b>almeno tre anni</b> e nel settore prescelto per <b>almeno un anno</b> <sup>3</sup> . Ai fini della rilevanza del partenariato si tiene conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna
4)	il titolare di progetto che presenta domanda di contributo nell'esercizio finanziario 2010 deve <b>aver completato la consegna di tutti i rendiconti</b> relativi ai progetti cofinanziati sulle medesime aree-Paese, con i corrispondenti bandi, sino all'esercizio finanziario 2008 compreso, salvo proroghe, regolarmente autorizzate dal Servizio competente.
5)	il titolare di progetto deve inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo <sup>4</sup> (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche).
6)	i soggetti interessati possono presentare una sola domanda per ciascuna area Paese.

<sup>2</sup> Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.  
Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto devono essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale.

<sup>3</sup> Per rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: l'aver avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione.

<sup>4</sup> Nello Statuto e/o nell'Atto Costitutivo deve essere prevista l'attività di cooperazione e solidarietà internazionali (con esclusione degli Enti Locali).

## 2.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1)	ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel bando
2)	completezza della domanda compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel)
3)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come <b>Soggetto Co-proponente</b>), il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa e che deve essere allegata alla domanda. Il Soggetto Co-Proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;</li><li>▪ Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;</li><li>▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;</li><li>▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;</li><li>▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;</li><li>▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;</li><li>▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;</li><li>▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;</li><li>▪ Imprese di pubblico servizio;</li><li>▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;</li><li>▪ Comunità di Immigrati;</li><li>▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.</li></ul>

4)	sostegno al progetto da parte di almeno un <b>Partner locale</b> , il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione (in lingua originale e tradotta) di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa e che deve essere allegata alla domanda
5)	corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2009 - 2011", così come specificato ai sensi del presente documento
6)	contributo regionale richiesto non superiore al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto
7)	eleggibilità dei costi rispetto alle categorie di spesa ammissibili

### 2.3 CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese direttamente riconducibili all'esecuzione del progetto (che devono essere specificate "a preventivo" nell'**Allegato 2**), a condizione che "a consuntivo" risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e/o dai suoi partner dopo la data di concessione del contributo e che siano registrate nei rispettivi libri contabili. Rispettate le condizioni di cui sopra, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto).  
Sono ammessi i costi del lavoro del personale assegnato alle attività del progetto comprensivo delle eventuali spese per il personale di coordinamento e le spese di viaggio e soggiorno relative al personale italiano in missione ed espatriato nel Paese di intervento.
2. Risorse umane locali.  
Sono ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nell'implementazione del programma e relative missioni
3. Spese per equipaggiamenti, materiali, forniture, etc. (max 28 % dei costi totali del progetto).  
Le spese che si configurano quali investimenti, ossia l'acquisizione di beni e/o servizi ad utilità prolungata

nel tempo, sono considerate ammissibili per il loro intero importo esclusivamente nel caso in cui la relativa proprietà sia trasferita ai partner locali del progetto al più tardi entro il termine del periodo di realizzazione del progetto, mediante donazione per atto pubblico o privato che deve essere presentato dal promotore in sede di rendicontazione delle spese.

Di tale eventuale atto di donazione occorre fare specifica menzione in fase di presentazione di progetto, nel relativo piano finanziario.

Per gli investimenti di valore inferiore o uguale a € 516,46 è ammesso il costo totale del bene/servizio, indipendentemente dal trasferimento della proprietà ai partner locali di progetto, conformemente alla normativa fiscale italiana che consente di ammortizzare tali cespiti in un unico esercizio.

In tutti gli altri casi, sono considerate ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento determinate ai fini civilistici secondo il metodo delle quote costanti e relative al periodo di realizzazione del progetto.

Restano in ogni caso esclusi gli investimenti aventi ad oggetto l'acquisto di terreni o immobili, ad eccezione dei costi necessari alla riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o alla realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto (*max 14% dei costi totali del progetto*). Anche in questo caso, la proprietà di tali beni deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi entro la conclusione del progetto.

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali sono considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori è richiesto, in sede di rendicontazione, di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale.

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce possono essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione in loco, ecc. Le azioni di sensibilizzazione in loco non possono superare il 4,5% dei costi totali del progetto.

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (*max 4,5% dei costi totali del progetto*).

---

La realizzazione di iniziative e attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna, relative al progetto per il quale è stato concesso il contributo regionale, ha carattere obbligatorio al fine di promuovere una maggiore consapevolezza tra le istituzioni, le forze sociali e i cittadini circa le attività di cooperazione e solidarietà poste in essere dal Proponente con il contributo della Regione. Sotto questa voce rientrano pertanto tutti i costi relativi alle suddette attività. Restano escluse le attività pubblicitarie prioritariamente o esclusivamente indirizzate alla raccolta fondi.

6. Spese generali, gestionali e amministrative (max 4,5% dei costi totali del progetto).  
In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

#### 3.1. QUALITÀ DEL PARTENARIATO

La qualità del partenariato è valutata sulla base di punteggi che vengono assegnati rispetto ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARTENARIATO		PUNTI MAX
a)	qualità, numerosità e diversificazione dei soggetti che aderiscono al partenariato di progetto in Emilia-Romagna (mondo imprenditoriale, comunità immigrate, fondazioni bancarie, terzo settore, mondo della ricerca e della formazione, enti strumentali, Province ed Enti locali etc.)	6
b)	quota di finanziamento delle attività di cooperazione decentrata proveniente dalla Regione Emilia-Romagna inferiore al 25% rispetto al totale delle risorse finanziarie destinate a progetti di cooperazione decentrata, nel biennio precedente alla presentazione della domanda	2
c)	partecipazione dei partners locali nella concezione e implementazione delle attività, nonché nel sostegno finanziario alle attività, anche attraverso conferimenti di beni e servizi	4

d)	modalità di organizzazione, coordinamento e sistema di monitoraggio delle attività, in particolare se attuato da soggetti terzi	2
e)	specifiche competenze tecniche sia a livello di personale direttivo che tecnico impegnato nelle attività principali che caratterizzano il progetto, anche in riferimento a precedenti esperienze possedute dal Soggetto Proponente e dall'insieme del partenariato	3
<b>SOMMA DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO</b>		<b>17</b>

**Documenti da allegare per la valutazione della quantità e qualità del partenariato**

Per la valutazione della quantità e qualità della partecipazione del partenariato alle attività di progetto, il Soggetto Proponente deve allegare una lettera di sostegno al progetto di ciascuno dei partner coinvolti.

**3.2. QUALITÀ DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La qualità dei contenuti della proposta progettuale è valutata sulla base di punteggi che vengono assegnati rispetto ai seguenti criteri:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CONTENUTI</b>		<b>PUNTI MAX</b>
a)	contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2009-2011 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002" in relazione all'attuazione di eventuali accordi e intese tra la Regione Emilia-Romagna ed i suoi partner istituzionali in relazione al progetto	3

b)	qualità dell'analisi del contesto di intervento e completezza nella descrizione delle attività in termini di contenuti, metodologie, tempi di attuazione	4
c)	coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste nel documento di progetto	6
d)	congruenza attività/costi	5
e)	impatto previsto in rapporto ai beneficiari diretti	6
f)	impatto previsto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo	6
g)	ricadute sul territorio regionale, e in particolare creazione, ampliamento e/o approfondimento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento ed il territorio dell'Emilia-Romagna, anche in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento	4
h)	livello di rafforzamento della capacità del/dei partners locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in una ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti	2
i)	coordinamento ed integrazione con programmi ed iniziative di altri settori dell'Amministrazione regionale diversi dalla cooperazione decentrata	4
j)	aspetti innovativi e di eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento, in particolare in relazione a quanto già esistente in termini di servizi/attività presenti sul territorio oggetto dell'intervento	1
k)	sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento	2
l)	sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine, ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale	6
m)	eguaglianza di genere ed empowerment delle donne	3

n)	presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati	1
<b>SOMMA DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI</b>		<b>53</b>

#### **Documenti da allegare per la valutazione della qualità dei contenuti**

Profili professionali del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto.

Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento ai sensi della lettera i) del precedente paragrafo 3.2.

**IL PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO SI OTTIENE COME SOMMA TOTALE DEI PUNTEGGI SUL PARTENARIATO E DEI PUNTEGGI SUI CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.**

## **4. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO**

### **4.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo a mano o per posta raccomandata, entro e non oltre le ore **12:00** del **19/07/2010** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna, con l'indicazione "Bando per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 12/02 - anno 2010 - Area Paese \_\_\_\_\_".

Per gli invii tramite posta fa fede la data del timbro postale.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (**Allegato 1** in formato Word e **Allegato 2** in formato Excel), corredata della documentazione ivi specificata.



La domanda deve essere presentata secondo la seguente modalità:

- una copia in carta semplice, comprensiva di tutti gli allegati;
- una copia su CD rom dell'Allegato 1 in formato Word e dell'Allegato 2 in formato Excel o compatibili.

#### **4.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti viene svolta da un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) - nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - composto da:

- un dirigente del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali;
- collaboratori, anche esterni, della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali in possesso delle competenze necessarie;

E' facoltà del Nucleo acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti presentati in base ai criteri di ammissibilità e valutazione di cui ai punti 2 e 3 che precedono.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 25 su 70 sono esclusi dall'assegnazione dei contributi.

I contributi regionali non possono superare il 50% del costo complessivo di ogni progetto.

Il Nucleo può graduare, entro il limite massimo stabilito del 50%, la percentuale del contributo da assegnare ai progetti, secondo i punteggi dagli stessi conseguiti.

#### **4.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Con proprio atto la Giunta regionale approva la graduatoria di assegnazione dei contributi, così come risulta dai lavori del Nucleo, individuando nel contempo i progetti ai quali concedere i contributi.

---

Il Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta raccomandata A/R.

Per beneficiare dei contributi, i soggetti interessati che risultano in posizione utile nella graduatoria devono, entro tre mesi dalla data di protocollo della lettera di comunicazione della concessione del contributo, dichiarare l'accettazione dei contributi concessi e dare avvio al progetto, comunicando al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali la data d'inizio delle attività progettuali.

La liquidazione dei contributi avviene con la seguente metodologia:

- l'acconto, pari al 60% dell'ammontare del contributo concesso, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali successivamente alla ricezione della formale comunicazione di accettazione del contributo ed avvio delle attività progettuali. Tale liquidazione non può essere precedente alla data di inizio delle attività progettuali.
- il saldo, pari al 40% o minor quota dell'ammontare del contributo concesso, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali a seguito della valutazione positiva della conclusione del progetto da parte del Servizio sopra indicato.

Tale valutazione viene effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche, ecc...), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a metà progetto, che il Soggetto Proponente deve compilare e restituire al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali **entro sei mesi dalla data di avvio del progetto**;
-

- **relazione finale** comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute, con eventuale specificazione dei motivi di scostamento rispetto a quanto originariamente previsto nella proposta progettuale.

I documenti di rendicontazione finale devono essere consegnati al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali entro tre mesi dalla data di conclusione del progetto.

Tutti i documenti - relazione intermedia e rendicontazione finale - devono essere compilati utilizzando i format che il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali invia contestualmente alla comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi.

Il ritardo nella consegna dei documenti di rendicontazione finale - narrativa e contabile - comporta la decurtazione del 5% della somma da liquidare a titolo di saldo se compreso entro due mesi, del 10% se compreso tra due e tre mesi; dopo questo termine non si accettano più le rendicontazioni finali e si dà avvio al procedimento di revoca del contributo precedentemente assegnato e concesso.

#### **4.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti devono prendere avvio in data successiva alla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale di concessione dei contributi, ed entro tre mesi dalla data di protocollo della lettera di comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'avvio del progetto può avvenire in una data successiva ai previsti tre mesi solo per ragioni indipendenti dalla volontà dei soggetti interessati; in tal caso, i soggetti interessati, prima della scadenza di tale termine, devono fare motivata richiesta al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali e dallo stesso ricevere specifica autorizzazione.

L'inosservanza delle disposizioni di cui al primo e secondo comma del presente articolo comporta la revoca dei contributi concessi.

---

Entro sei mesi dalla data di avvio del progetto i soggetti interessati devono compilare e restituire al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali una **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento del progetto.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Se non fosse possibile rispettare i termini previsti per la conclusione dei progetti, i soggetti interessati devono tempestivamente segnalarne le ragioni al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, presentando motivata richiesta di proroga ed una relazione che evidenzii lo stato di avanzamento del progetto.

Il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali valuta la gravità ed il carattere temporaneo delle cause del ritardo e può, nel caso in cui tali cause non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di progetto, concedere una proroga comunque **non superiore a sei mesi**.

Tale proroga, da richiedere per cause di forza maggiore ovvero non imputabili a negligenza dei soggetti interessati, deve essere richiesta, al più tardi, 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata del progetto. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la possibilità, per il Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali, di rifiutare la concessione della proroga.

#### **4.5. MODIFICHE NON ONEROSE**

Nessuna modifica al budget di progetto può essere apportata senza previa autorizzazione del Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali.

Sono peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva. Tali compensazioni possono essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci di ciascuna macrovoce non siano superiori del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo. Le variazioni devono comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto e i suoi obiettivi.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale (15%), o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, deve essere richiesta e ottenuta preventiva

---

autorizzazione dal Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali.

#### **4.6. ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI**

##### **SAHARAWI**

- 1) Scambio di lettere con la Rappresentanza permanente della Repubblica Araba Saharawi democratica

Siglato il 14/05/2008

Campo profughi prioritario

Wilaya di Smara

Settori di intervento

rafforzamento dei seguenti settori: settore sanitario e socio sanitario, settore scolastico ed educativo, attività generatrici di reddito, donne, con riconoscimenti degli incentivi ai lavoratori coinvolti.

##### **UCRAINA**

- 1) Scambio di lettere con la municipalità di Zitomir

Settore di intervento:

Rafforzamento del sistema scolastico ed educativo, anche relativamente all'inserimento di minori disabili e alla prevenzione igienico sanitaria

#### **4.7. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

##### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

###### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito

---

denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### **Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

#### **Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati.

#### **Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità del trattamento".

#### **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni

---

Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **Diritti dell'interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
  - 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    - a) dell'origine dei dati personali;
    - b) delle finalità e modalità del trattamento;
    - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 5, comma 2;
    - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
  - 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
    - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
    - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
-

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **Titolare e responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

---



## 5. DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1)

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

Anno 2010

TITOLO DEL PROGETTO	
---------------------	--

### 5.1. IL PARTENARIATO

#### 5.1.1. Il Soggetto Proponente

##### 5.1.1.1. Scheda del Soggetto Proponente

Denominazione (Ragione Sociale)														
Codice Fiscale														
Partita IVA														
Natura giuridica  (indicare una sola scelta e specificare)	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:												
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:												
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987	Estremi di iscrizione:												
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica)	Estremi di iscrizione:												

nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"  <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/ registro	Estremi di iscrizione:
Sede legale <sup>5</sup>	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sede operativa in Emilia-Romagna (se diversa dalla sede legale)	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		

---

<sup>5</sup> Il Soggetto Proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato a gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

---

Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:
------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

---

**Allegato 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito alla sede regionale ed alle attività di cooperazione internazionale svolte)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... (.....) il.....  
residente a ..... (.....) in via ..... n.  
domiciliato/a in ..... (.....) in via ..... n.  
in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che .....

(denominazione dell'organizzazione proponente)

ha sede legale a ..... (.....) in via ..... n.....

ovvero

ha sede operativa a ..... (.....) in via .....n.....

e ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per ..... anni. A tal fine allega una relazione che illustra sommariamente (max. 2 pagine) la struttura organizzativa e le attività realizzate dalla propria articolazione organizzativa nel territorio dell'Emilia-Romagna.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Allegato 1**

**5.1.1.2. Esperienze del Soggetto Proponente  
in relazione all'area/località ed al settore di intervento  
prescelti**

PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AREA PAESE/LOCALITÀ PRESCELTA	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 3 anni: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:
PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DI INTERVENTO PRESCELTO <i>(fare riferimento al          settore principale          indicato nei dati          generali del progetto)</i>	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 1 anno: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:

**5.1.1.3 Stato di attuazione di altri progetti co-finanziati  
dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.12/2002 in  
corso di realizzazione**

Anno	Titolo del progetto	Stato di Avanzamento
2008		
2009		

**Allegato 1****5.1.1.4 Informazioni tratte dai bilanci del Soggetto Proponente**

INFORMAZIONI TRATTE DAI BILANCI DEL SOGGETTO PROPONENTE <sup>6</sup>	ANNO 2008	ANNO 2009
Oneri complessivi per progetti di cooperazione internazionale di cui la sede regionale, legale od operativa, è titolare	Euro:	Euro:
Quota dei suddetti oneri che è stata coperta grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna ex L.12/02	Euro:	Euro:

---

<sup>6</sup> Lo schema riassuntivo dei principali dati economico-finanziari e delle fonti ordinarie di finanziamento è da riferirsi al Soggetto Proponente ovvero, per i soggetti aventi sede legale in un'altra regione italiana, alla sede operativa sul territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve indicare il complesso delle spese riferibili ai progetti di cooperazione decentrata realizzati; deve indicare inoltre l'ammontare dei finanziamenti ottenuti a valere sulla Legge Regionale 12/2002. Nel caso di forme associative, sia dotate di soggettività giuridica propria sia prive di tale attributo, i dati di cui sopra sono da intendersi riferiti al Soggetto Capofila, ove indicato.

---

**Allegato 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Autocertificazione del Soggetto Proponente in merito ai dati di bilancio)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a .....(.....) il.....

residente a ..... (.....) in via ..... n. ....

domiciliato/a in .....(.....) in via ..... n. ....

in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

che i dati sopra riportati corrispondono a quelli ufficiali contenuti nei bilanci depositati e conservati a norma di legge.

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## Allegato 1

## 5.1.2. Il Soggetto Co-proponente

## 5.1.2.1. Scheda del Soggetto Co-proponente

Denominazione (Ragione Sociale)													
Codice Fiscale													
Partita IVA													
Natura giuridica  <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:											
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:											
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:												
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"  <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:											
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:											
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:											
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:											
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:											
	<input type="checkbox"/> Altro albo/ registro:	Estremi di iscrizione:											



**Allegato 1**

Principale sede del Co-proponente in riferimento al progetto  <i>(il Co-proponente deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

---

**Allegato 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Autocertificazione del Soggetto Co-proponente in merito alla sede regionale ed all'impegno di coinvolgimento nel progetto)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... (.....) il.....  
residente a ..... (.....) in via ..... n. ....  
domiciliato/a in ..... (.....) in via ..... n. ....  
in qualità di Legale Rappresentante di  
(denominazione dell'organizzazione)  
.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del  
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e  
di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

che .....  
(denominazione dell'organizzazione)  
ha sede legale a ..... (.....) in via ..... n. ....  
ovvero  
ha sede operativa a ..... (.....) in via ..... n. ....

**DICHIARA INOLTRE**

che intende partecipare alle attività del progetto  
..... nell'ambito del quale svolgerà la funzione di  
.....impegnando proprie risorse umane,  
organizzative ed economiche per un valore previsto di  
EURO.....

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione  
è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero  
sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia  
fotostatica non autenticata di un documento di identità del  
sottoscrittore.

## Allegato 1

## 5.1.3. Gli altri Partners

## 5.1.3.1. Scheda degli altri Partners

Compilare una scheda per ciascuno dei Partners (escluso il Co-proponente già indicato in precedenza)

Denominazione (Ragione Sociale)															
Codice Fiscale															
Partita IVA															
Natura giuridica  <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:													
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:													
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:														
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"  <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:													
	<input type="checkbox"/> Altro albo/ registro:	Estremi di iscrizione:													

**Allegato 1**

Principale sede del Partner regionale in riferimento al progetto  <i>(il Partner deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

**Allegato 1****5.1.4. I Partners locali****5.1.4.1. Scheda dei Partners locali****Compilare una scheda per ciascuno dei Partners locali**

Denominazione dell'Ente	
Sede dell'Ente	Nazione: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro	
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

**Allegato 1****5.1.5. Corrispondenza del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna**

Corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il Triennio 2009 - 2011" così come ulteriormente specificate nella deliberazione di cui il presente bando è allegato.

Max 20 righe

**5.1.6. Monitoraggio del progetto**

Indicare i principali strumenti e le modalità con cui si prevede di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento ed il grado di effettiva realizzazione/efficacia delle attività progettuali.

Max 10 righe

---

**Allegato 1****5.2. IL PROGETTO****5.2.1. Dati generali del progetto**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	
<b>AREA PAESE DI INTERVENTO</b>  <i>Indicare con una crocetta una sola area paese.</i>	<input type="checkbox"/> Campi profughi Saharawi <input type="checkbox"/> Marocco <input type="checkbox"/> Mozambico <input type="checkbox"/> Senegal <input type="checkbox"/> Ucraina e Bielorussia <input type="checkbox"/> Territori autonomia palestinese <input type="checkbox"/> Libano
<b>DESCRIZIONE DELLE LOCALITÀ DI INTERVENTO SPECIFICHE</b>	
<b>SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO</b>  <i>Indicare con una crocetta <u>tutti i settori di intervento previsti.</u></i>  <i>Evidenziare inoltre con <b>due</b> crocette quello che si ritiene il <u>settore di intervento principale.</u></i>	<input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Ambiente - Sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Cultura, identità e memoria <input type="checkbox"/> Democrazia e Diritti <input type="checkbox"/> Economia solidale <input type="checkbox"/> Educazione / Formazione <input type="checkbox"/> Politiche per l'occupazione <input type="checkbox"/> Politiche Sociali <input type="checkbox"/> Sanità e Salute <input type="checkbox"/> Sviluppo economico locale / auto-imprenditorialità <input type="checkbox"/> Altro settore (specificare:
<b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO</b>	Descrizione:  Risultati attesi:

## Allegato 1

<b>PRINCIPALE <u>OGGETTIVO DI SVILUPPO DEL MILLENNIO</u> CHE IL PROGETTO CONTRIBUISCE A PERSEGUIRE</b> <i>(indicare con una crocetta una sola scelta 01-08)</i>			
<input type="checkbox"/> 01 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME			
<input type="checkbox"/> 02 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA			
<input type="checkbox"/> 03 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'ACCESSO AL POTERE DELLE DONNE			
<input type="checkbox"/> 04 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE			
<input type="checkbox"/> 05 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA			
<input type="checkbox"/> 06 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE			
<input type="checkbox"/> 07 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
<input type="checkbox"/> 08 SVILUPPARE UNA PARTNERSHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO			
<b>BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI</b> <sup>7</sup>	TARGET DI BENEFICIARI <input type="checkbox"/> (Specificare)	TIPO <input type="checkbox"/> diretti <input type="checkbox"/> indiretti	NUMERO N: N:
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEI BENEFICIARI</b>  <i>Max 15 righe descrittive sui beneficiari diretti e indiretti indicati in precedenza (facoltativo)</i>			
<b>DURATA PREVISTA DEL PROGETTO</b>	Mesi:		
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b> <i>Deve corrispondere al totale dell'Allegato 2</i>	Euro:		
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b> <i>Max 50% del costo totale del progetto</i>	Euro:		

<sup>7</sup> Per beneficiari diretti si intendono le categorie di persone a cui sono direttamente rivolti i benefici delle azioni progettuali.  
Per beneficiari indiretti si intendono coloro che, pur non essendo i destinatari diretti delle attività progettuali, possono ugualmente godere indirettamente dei benefici generati nel contesto territoriale in seguito alla realizzazione delle attività stesse.



**Allegato 1****5.2.2. Sintesi del progetto**

Descrivere in modo chiaro e sintetico il progetto riportandone gli elementi principali.

Max 30 righe

**5.2.3. Analisi del contesto locale**

Analisi di contesto della località in cui si intende intervenire in termini di problemi, bisogni, interessi e opportunità.

Max 35 righe

---

**Allegato 1****5.2.4. ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partners e costi stimati**

Descrivere tutte le attività previste nel progetto (o nuclei di attività), gli obiettivi specifici connessi, i beneficiari, il ruolo dei partners ed i costi stimati, assegnando ad ogni attività un numero progressivo (A1, A2,...) e riproducendo per ciascuna i dati del seguente schema:

<b>ATTIVITÀ n. _____</b>	
<b>Titolo dell'attività</b>	
<b>Breve sintesi dell'attività</b>	
<b>Obiettivi specifici dell'attività</b>	Descrizione:  Risultati attesi <sup>8</sup> :
<b>Beneficiari dell'attività</b>	Descrizione:  Numero:
<b>Criteri per l'individuazione dei beneficiari diretti</b>	Descrizione:

<sup>8</sup> Ad esempio:

- nel caso di progetti finalizzati alla nascita di nuove attività economiche, fornire l'indicazione dei mercati di sbocco individuati;
- nel caso di iniziative finalizzate alla formazione di risorse umane locali, indicare le possibilità occupazionali individuate nel contesto locale.

**Allegato 1**

<b>Ruolo dei partners nell'attività</b>	Descrizione:
<b>Durata prevista</b>	mesi: _____ giorni: _____
<b>Costo stimato:</b> <i>(Calcolare l'ammontare dei costi previsti per l'attività, sommando le singole voci di spesa indicate analiticamente nel piano finanziario - Allegato 2)</i>	Euro:
<b>Indicatori qualitativi e/o quantitativi per il monitoraggio dell'attività</b>	Descrizione degli indicatori:  Fonte degli indicatori:

**5.2.5. Calendario delle attività previste**

Sintetizzare nel seguente schema la calendarizzazione mensile di tutte le attività previste nel progetto.

ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività 1												
Attività 2												
.....												
Attività N												

**5.2.6. Impatti attesi**

Indicare gli impatti generati dal progetto, ossia gli effetti di medio-lungo periodo che possono essere innescati dal raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto ma che, per potersi dispiegare pienamente, necessitano di ulteriori condizioni esterne all'ambito del progetto e fuori dal controllo dei suoi promotori e partners.

**Allegato 1**

Impatti attesi in rapporto ai beneficiari diretti.

*Max 20 righe*

Impatti attesi nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento anche nel medio-lungo periodo.

*Max 10 righe*

**5.2.7. Ricadute del progetto in Emilia-Romagna**

Descrivere brevemente le ricadute del progetto sul territorio regionale, in particolare l'eventuale creazione, ampliamento e/o rafforzamento di relazioni e legami duraturi tra il territorio oggetto di intervento e il territorio dell'Emilia-Romagna, anche in settori diversi rispetto a quello oggetto dell'intervento.

*Max 10 righe*

**5.2.8. Rafforzamento dei partners locali**

Descrivere brevemente il livello di rafforzamento della capacità del/dei partners locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti.

*Max 10 righe*

---

**Allegato 1****5.2.9. Integrazione del progetto con i programmi di iniziativa regionale**

Coordinamento ed integrazione con altri programmi di iniziativa regionale, ad esempio progetti di servizio civile.

*Max 20 righe*

**5.2.10. Aspetti innovativi e di eccellenza**

Descrivere brevemente il grado di innovatività ed eccellenza in relazione ai bisogni ed ai beneficiari dell'area di intervento, in particolare in relazione a quanto già esistente in termini di servizi/attività presenti sul territorio oggetto dell'intervento.

*Max 20 righe*

**5.2.11. Indicazioni sulla sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto**

Indicare la sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse umane e materiali disponibili nell'area di intervento.

*Max 10 righe*

---

**Allegato 1**

Indicare la sostenibilità finanziaria del progetto nel medio-lungo termine ferma restando l'autonomia tecnico-finanziaria del progetto annuale.

*Max 10 righe*

**5.2.12. Promozione della parità di genere**

Indicare come si intende rispettare la parità di genere e promuovere l'empowerment delle donne.

*Max 10 righe*

**5.2.13. Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale**

Indicare la presenza di eventuali elementi di dialogo ed azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale-etnica-religiosa e/o di eventuali conflitti armati.

*Max 10 righe*

---

**Allegato 2**

**6. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2)**

Per la compilazione si utilizzzi il file Excel scaricabile all'indirizzo internet:  
[www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it)

## 7. RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

<i>Prima di inviare la domanda controllare di avere allegato la documentazione seguente:</i>		
<b><u>DOCUMENTI IN FORMATO CARTACEO OBBLIGATORI:</u></b> (Documenti stampati su carta, da inviare debitamente compilati, rilegati separatamente ed imbustati nel seguente ordine)	SI	NO
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1), comprese tutte le DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ necessarie in base a quanto richiesto nell'Allegato 1 per i vari soggetti che compongono il partenariato e per i ruoli da essi svolti nel progetto.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (All. 2).		
Documentazione che dimostri che il Soggetto Proponente è SOGGETTO AMMISSIBILE appartenente ad una delle categorie indicate all'art.4, comma 1, lett.a) della L.R. 12/02.		
Copia dello STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO del Soggetto Proponente evidenziando i passaggi dove sono citate le attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Nel caso lo Statuto non venga allegato perché precedentemente inviato e non modificato, indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- data di invio</li> <li>- titolo del progetto e area di riferimento al quale era stato allegato</li> </ul>		
Elenco dei PROGETTI COFINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA che abbiano già visto coinvolto/impegnato il Proponente nell'ambito della cooperazione decentrata, indicando per ciascuno lo stato di avanzamento, la data di avvio e di termine prevista/effettiva, il contributo regionale ed i documenti di rendicontazione già consegnati alla Regione.		
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del SOGGETTO CO-PROPONENTE e degli altri PARTNERS comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.)nell'ambito delle attività progettuali.		



Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un PARTNER LOCALE comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.) nell'ambito delle attività progettuali, in lingua originale e tradotta in italiano.		
<b>DOCUMENTI CARTACEI OPZIONALI (OGGETTO DI VALUTAZIONE)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
PROFILI PROFESSIONALI del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto.		
Indicazione dei settori dell'Amministrazione Regionale responsabili dei progetti con cui si sviluppa l'integrazione e il coordinamento ai sensi del punto i) dei criteri di valutazione della proposta.		
<b>DOCUMENTI IN FORMATO ELETTRONICO</b> <b>Inserire nella busta un CD-ROM contenente i 2 seguenti file:</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1) in formato Word (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2) in formato Excel (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.